

5.1 (. th /wh - GR)

(TH / WH )	PRONOMI DIMOSTRATIVI e INTERROGATIVI ( Suggerimento musicale: <a href="#">THIS LAND IS YOUR LAND</a> )
------------	---

Th ( Dimostrativi)	Wh (Interrogativi)
This ( <i>th^is</i> ) ( <i>questo</i> )	
That ( <i>th^æt</i> )( <i>quello</i> )	What ? ( <i>huôt</i> ) ( <i>Che cosa ?</i> )
These ( <i>th^i:z</i> )( <i>questi</i> )	
Those ( <i>th^òuz</i> )( <i>quelli</i> )	
There ( <i>th^è.*</i> )( <i>là</i> )	Where ?( <i>huè:*</i> ) ( <i>Dove ?</i> )
Then ( <i>th^èn</i> )( <i>allora</i> )	When ?( <i>huèn</i> ) ( <i>Quando ?</i> )
	Who ? ( <i>hù:.</i> ) ( <i>Chi ?</i> )
	Which ?( <i>huìtc</i> ) ( <i>Quale ?</i> )

RICORDARE ANCHE Here (*hìe\**) = qui

APPUNTI FONETICA

LA PRONUNCIA DEL “th” INGLESE

E’ un suono che per noi Italiani è un po’ difficile, ma è fondamentale per una buona pronuncia dell’ Inglese !

Ci sono due “th”, il “th” sordo, e il “th” sonoro. Non disponendo qui dei simboli dell’alfabeto fonetico, per indicare “th” sordo,useremo (*th*), mentre indicheremo il “th” sonoro con (*th^*)

Pronuncia del “th” sonoro ( <i>th^</i> ) es: this ( <i>th^is</i> ) <i>La punta della lingua si appoggia ai denti inferiori. L’aria passa fruscando tra la lingua e i denti superiori: Si mettono in tensione le corde vocali, che vibrano.</i>
---

<i>They</i>	( <i>th^èi</i> )	( <i>essi</i> )	<i>That</i>	( <i>th^æt</i> )	( <i>Quello /a</i> )
<i>These</i>	( <i>th^i:z</i> )	( <i>Questi/e</i> )	<i>Then</i>	( <i>th^èn</i> )	( <i>Allora</i> )

Pronuncia del “th” sordo ( <i>th</i> ) es. Thank you ( <i>thàenkiu</i> )
--

Altro esempio di (*th*) sordo è birthday (*bè:thdei*) (= compleanno)...Si ricodi la canzoncina : Happy birthday to you ( Buon compleanno a te/...Felice compleanno...!)

L’asterisco dopo la (*e\**) di (*bè:\*ihdei*) indica che il suono della consonante “r” si fonde con la vocale, rendendola una (*e\**) un po’ più lunga e cupa.

E’ un (*th*) sordo anche il numero tre, in Inglese “three” (*thri:.*)

5.2.( th-wh.phonex)

PRONUNCIA DELLA “S” SORDA (*s*) es: student (*stiù:dent*)

La lingua schiaccia il passaggio dell’aria contro il palato e i denti. Questo suono è sordo, e cioè le corde vocali non vengono messe in vibrazione: solo fruscio d’aria.

See you soon	<i>Si: iu:sù:n</i>	Arrivederci	Miss	<i>mis</i>	Signorina
Thanks	<i>Thàenks</i>	Grazie	This	<i>Th^ìs</i>	Questo/a

Attenzione ! Yes è una (*s*) sorda !.....(*iès*) !

PRONUNCIA DELLA “S” SONORA -simbolo fonetico (*z*) es. he is (*hi ìz*)

(stessa posizione della lingua, e stesso fruscio dell’aria tra lingua e palato/denti, ma, questa volta, il suono è sonoro, e vibrano le corde vocali. Per noi Italiani questo è il suono della “s” di “rosa”, quasi una (*z*), come indica il simbolo fonetico.)

those	<i>(th^òuz)</i>	quelli/e	these	<i>(th^ì:z)</i>	Questi/e
He is	<i>(hi:ìz)</i>	Egli è	boys	<i>(bòiz)</i>	ragazzi

ESEMPI ( utilizzabili per Comprensione, e Retroversione )

Is this a book( <i>bùk</i> )? Yes, it is	Questo è un libro? Sì
Is that a copybook( <i>kòpibuk</i> ) ? No, it isn’t	Quello è un quaderno ? No
Are those students( <i>stiù:dents</i> ) ? Yes, they are	Quelli sono studenti? Sì
Are these copybooks ? No, they aren’t	Sono quaderni questi? No
What is this ? It’s a book	Cosa è questo? E’ un libro
What is that ? It’s a dictionary( <i>dìksheneri</i> ).	Cosa è quello ? E’ un dizionario.
Where is the dictionary ? Is it there?	Dov’è il dizionario ? E’ là ?
No, the dictionary isn’t there. It’s here !	No, il dizionario non è là, è qua.
When is your birthday( <i>bè:*thdei</i> ) ? Is it today ?	Quando è il tuo compleanno? E’ oggi?
Yes, it is. Today is my birthday	Sì. Oggi è il mio compleanno.
No, it isn’t...my birthday is tomorrow( <i>tumòrou</i> )	No.....Il mio compleanno è domani

PRONUNCIA DEL “WH”

Il “wh” corrisponde ad una breve vocale (*u*) preceduta da una traccia della (*h*)...*Qui è usato il simbolo (hu)..*Per pronunciare bene, forse, il segreto è di non forzare nessuno dei due suoni

What ?	<i>(huòt)</i>	Che?/ Che cosa?	Where?	<i>(huè:*)*</i>	Dove?
Who?	<i>(hù:)</i>	Chi?	When?	<i>(huèn)</i>	Quando ?

*L’asterisco dopo la e (e\*) indica un suono della vocale più cupo, dovuto a una fusione tra la (e) e la consonante (r) tipica, molto tipica, dell’Inglese*